

PESCARA: MASTERPLAN, SI' DEL CONSIGLIO COMUNALE, "PESCARA DEL DOMANI"

17 Maggio 2018



PESCARA – Via libera del Consiglio comunale di Pescara al Masterplan, il documento di indirizzo strategico con cui l'amministrazione riprogramma sviluppo, rilancio e crescita di una sezione importante della città. In particolare l'area a sud che ricomprende le attuali strutture sportive comunali, l'Università, la Riserva dannunziana e le aree limitrofe. L'atto è passato con i voti della maggioranza, l'astensione del centrodestra e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

“Con l'approvazione del Masterplan si segna una fase determinante per la costruzione della Pescara del domani – spiega il sindaco Marco Alessandrini -. Abbiamo operato su un lavoro impostato con grande passione e competenza dall'ex assessore Stefano Civitarese per l'amministrazione e per la città, cosa di cui lo ringraziamo. Abbiamo oggi uno strumento di pianificazione e programmazione innovativo, uno strumento-processo in grado di esprimere e manifestare in maniera tangibile un'idea condivisa di città, costruita fin qui con ampie tappe di partecipazione, aperte a tutti i soggetti coinvolti, una metodologia che continueremo ad applicare. Il Masterplan sviluppa con particolare attenzione il tema della forma dello spazio collettivo, del ruolo e dell'immagine della città con elementi strategici capaci di delineare un nuovo sviluppo e occasioni di crescita che Pescara non può e non deve perdere”.

“Sulla base di un'attenta analisi sia delle condizioni di fatto, e quindi delle carenze rilevate – continua l'assessore all'Urbanistica e Programma complessi Loredana Scotolati -, sia delle aspettative emerse nel corso del processo di progettazione partecipata, il Masterplan delinea gli interventi utili alla creazione di Poli specializzati integrati da un sistema di mobilità sostenibile, fondato sul trasporto collettivo di massa”.

“Il Masterplan – prosegue Scotolati – individua un Polo culturale e della formazione (che riguarda non solo l'Università ma anche ipotesi localizzative di scuole secondarie da porre in diretto contatto con l'Ateneo), per cui prevede interventi alle varie scale, dalla riqualificazione di via Pepe, fino alla realizzazione di un polo scolastico nelle aree dell'ex scalo merci di Porta Nuova, che ricuciono l'esistente e implementano le dotazioni funzionali dell'area già interessata sia dalla struttura universitaria, sia dalle strutture culturali (Aurum, Teatro D'Annunzio, Auditorium Flaiano); un Polo Sportivo, attraverso il potenziamento e la riorganizzazione delle attrezzature già collocate nella zona sud della città; la realizzazione di un Polo del Benessere attraverso la ricomposizione dei Parchi e riserve naturali esistenti nella zona, fino alla riqualificazione del Fosso Vallelunga.

“La costruzione del Masterplan – aggiunge l'assessore -, che non rappresenta un punto di arrivo, ma di partenza nella progettazione di questa ampia zona urbana, ha già visto incontri con i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, al momento intercettati. In particolare l'Università Gabriele D'Annunzio, con la quale è stata istituita una specifica cabina di regia; l'Anas, in ragione di una riqualificazione dell'ambito attualmente interessato dallo “svincolo a trombetta”; Ferrovie dello Stato, al fine di mettere a punto l'ipotesi di potenziamento della rete ferroviaria locale con la creazione di una nuova stazione a servizio della zona.

“Sono state chiamate a partecipare a questo processo progettuale anche le categorie a vario titolo coinvolte – assicura Scotolati – residenti, commercianti, ristoratori, studenti universitari, associazioni, esercito e vigili del fuoco -. Ciò ha consentito di ‘intercettare’ anche bisogni e aspettative non risolvibili con la trasformazione fisica del territorio, ma comportanti politiche sociali che dovranno essere affrontate nella fase attuativa dei vari interventi”.

“Il Masterplan correttamente contiene per ciascuno degli interventi immaginati schede descrittive, fabbisogno finanziario e fonti di finanziamento pubblico e privato – puntualizza -. Le fasi successive, che sono altrettanto importanti di quella fin qui espletata, potranno ulteriormente specificare i rapporti fra l’amministrazione comunale, gli Enti interessati e i portatori di interesse, che potranno trasformarsi in ulteriori investitori per la riqualificazione di quest’area importante della città”.

“Con l’approvazione del Consiglio comunale si apre una fase nuova e decisiva per una concreta attuazione del processo di riqualificazione urbana che ci vede già al lavoro con tutti i soggetti interessati e coinvolti”, conclude l’assessore.